

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie: vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku riječ 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Il processo di Montegrando.

Nel numero di Giovedì abbiamo dato i nomi degli accusati, i capi dell'accusa per diversi di loro, il principio del dibattimento e qualche fase del medesimo nel corso della prima giornata.

Ciò che seguì, è stato principalmente il cosiddetto stadio probatorio, cioè l'assunzione dei testimoni dell'accusa e di quelli di difesa.

Così passò il Giovedì, il Venerdì e il Sabato fino alle 5 pom. circa, quando il Presidente consigliere Harabaglia dichiarò chiuso il processo probatorio.

Ecco alcuni cenni più salienti del dibattimento.

Una proposta respinta.

La difesa, a mezzo dell'avvocato dott. Luginja, aveva rilevato la necessità di un sopralluogo, e con istanza prodotta ancor prima che incominciassero i dibattimenti, proponeva che, qualora non potesse la corte intera, andassero sulla faccia del luogo e prima del dibattimento almeno il presidente ed uno dei votanti, per vedere coi propri occhi il sito, le lontananze, il livello. Questa proposta fu respinta e la difesa si riservò i rimedi di legge.

Le prove dell'accusa.

Com'è noto ai lettori, fu chiamato tanto dal Pubblico Ministero, tanto dalla difesa, un grande numero di testimoni, sia sulle circostanze generali, sia su fatti particolari e sull'alibi dei singoli degli accusati, nel momento critico, vale a dire sulla circostanza, ch'essi non si trovavano la sera critica nel punto ove avvenne l'uno o l'altro fatto indicato dall'accusa.

I testimoni dell'accusa sono principalmente alcuni abitanti di Gallesano, i quali si trovavano nei due ultimi carri, che conducevano i Gallesanesi da casa a Pola, poi alcune guardie di pubblica sicurezza e gendarmi, pochi altri, che non spettassero alle or dette tre categorie.

I testimoni di Gallesano non sanno niente di grida ed atti di provocazione partiti dalla loro compagnia all'indirizzo dell'altra parte. Uno di loro, il quale aveva fatto qualche confidenza al gendarme Tribusson, nega, mentre confrontato, anche il gendarme mantiene ferma la sua deposizione. Qualche testimonio incolpa direttamente l'Enrico Golia di avere esploso due colpi di rivoltella, e il Pilat di avere detto ai suoi: avanti compagni. Si riscontrano delle contraddizioni cogli esami fatti dinanzi al Giudice istruttore.

Le guardie ne sanno in complesso pochissimo, del fatto principale niente, perché i quattro ch'erano là da bel principio, si tennero a debita distanza, e dopo ch'ebbero ricevuto un ragguardevole rinforzo, tutto era finito.

Le loro deposizioni toccano il fatto del gettito di una pietra nella schiena di uno di loro, e qualche espressione usata al loro indirizzo dall'uno o dall'altro degli accusati, e fatta oggetto di accusa per pubblica violenza e per offese a persone d'ufficio o illecita intromissione nel loro operato.

I gendarmi pure ne sanno poco, perché, chiamati ad intervenire da parte di qualche accusato, quelli di stazione a Valledlunga, non potevano abbandonare il servizio, e venuti dopo per ordine espresso dal capoposto di Pola, vennero in ritardo, sicché anche a loro non rimase altro, che di verificare qualche primo sospetto, perquisire qualche abitazione e fare degli arresti.

Alcuni testimoni, seppure chiamati per l'atto stesso di accusa, furono assai precisi nelle loro deposizioni, le quali però ridondano a discolora degli accusati.

Le prove della difesa sono in genere precise e favorevoli agli accusati, tanto nella questione generale del principio della provocazione, quanto nello scalfare le singole deposizioni di qualche teste dell'accusa.

Parla il Pubblico Ministero.

Il sostituto procuratore di Stato, dott. Dalla Zonca, venuto il suo momento, sabato sera, fa la requisitoria.

Tiene il discorso anzitutto in croato, e chi lo comprende, afferma che parlò dal lato linguistico ineccepibilmente, avendo anche buona pronuncia.

La è questa una lezione a molti «baldi giovani», i quali credono di essere tanto più italiani, quanto meno imparano il croato. Invece noi crediamo, che il dott. Dalla Zonca null'affatto perdesse del suo patriottismo italiano coll'aver imparato la lingua croata.

Egli dice, che non entrerà nell'esame delle singole circostanze perché già note ai Giudici dallo svolgimento del processo. Ma non può a meno di sostenere anche in quello stadio, che gli accusati abbiano agito con previo accordo. La quale parte del suo discorso ci pare piuttosto debole di argomenti.

Corregge l'atto d'accusa nel senso, che Matteo Zahitla (uno degli accusati) non fu ferito da parte degli accusati, ma bensì da Gallesanesi rimasti ignoti.

Parla dei singoli fatti posti, oltre il capo principale dell'accusa, ancora a carico di singoli, specie dell'accusato Hliba e Pilat e di Marino Vidović.

Desiste, nei riguardi di Giorgio Vlah, dal capo di accusa per contravvenzione d'intromissione nell'operato delle guardie, così pure desiste, nei riguardi di Marino Vidović, dall'accusa d'illecito porto di armi proibite.

Poi quasi per intero ripete la sua accusa e le deduzioni in italiano, motivando un tanto col fatto, che gli accusati Kos e Benković si servivano anche di questa lingua nella loro difesa.

La parte civile.

Il candidato d'avv. Cosimo Albanese perora a lungo la causa della parte civile, vale a dire dei danneggiati. Ne parleremo in altra occasione più diffusamente.

L'avv. dott. Janežić.

Ha la difesa di Russ Giovanni, Hliba Antonio e Giovanni, Veselizza Giacomo, Vlahović Giuseppe, Jeromella Matteo e Jeromella Giovanni.

Esamina minutamente il corso del dibattimento, i singoli fatti posti a carico

di ciascuno degli accusati e li scalza con sodi argomenti.

Per Martedì.

Il dibattimento fu prorogato sabato sera per essere ripreso martedì. Si hanno da fare ancora le deduzioni di difesa da parte dell'avv. dott. Luginja pel primo accusato Mateo Ružić ed altri sei, nonché quelle dell'avvocato Zuccon per l'accusato Saina ed altri sette. Poi verrà proferita la sentenza.

NOTIZIE.

La giornata dei comizi.

Ieri si può dire che era la giornata dei comizi. Alla mattina la sala maggiore del „Narodni Dom“ era zeppa di operai, circa 2000, venuti a sentire il verbo dei signori di Trieste dott. Mandić, dott. Rybař ed altri, allo scopo d'istituire a Pola la filiale dell'organizzazione nazionale operaia a Trieste. La relazione di quest'importantissima adunanza riportiamo in altro luogo in croato.

Alla mattina pure la sezione socialista jugo-slava tenne pure un suo comizio al quale intervennero..... 21 persone, e con ciò è detto tutto.

Alle 3 pom. nuovamente i socialisti tennero il loro comizio all'Arco Romana, che fu abbastanza bene frequentato e del quale diremo domani due parole, non potendo oggi per mancanza di spazio.

Due giuste parole.

Il giornale croato „Riečki Novi List“ di Fiume, riportando nel suo numero del suo numero del 26 corr. il nostro articolo: „La lingua croata nella Dieta dell'Istria“ in appendice fa le seguenti giustissime considerazioni:

„Ognuno si ricorda le dimostrazioni, insulti, sassate, revolverate e tutto quel pandemonio che fino a pochi anni fa si faceva a Parenzo, a Pirano, a Pola, ovunque era la Dieta, se qualche deputato croato osasse parlare nella sua madrelingua. I deputati croati dell'Istria erano insultati per le strade da fanatici, aggrediti, perché nella Dieta parlavano in croato.

Ebbene: Son passati alcuni anni. A chi ha giovato simile trattamento da parte italiana nell'Istria verso i suoi comprovinciali di lingua croata? A chi?

A noi croati!!

Ed ecco, gl'italiani stessi si ravvedono. Cambiano tattica. Sconfessando tutto quel passato politico, indegno di loro e di ogni nazione civile, ascoltano oggi nella Dieta non solo i discorsi croati dei deputati croati, ma anche le risposte in croati che il Governo ne dà!

Il loro silenzio in quella seduta di sabato era più eloquente di ogni discorso. In quel silenzio i deputati italiani dell'Istria dicevano ad alta voce: Era stupido, era assurdo, e, soprattutto, era dannoso a noi stessi quello che abbiamo fatto finora!«

La società letteraria slovena di s. Ermagora.

Questa benemerita società che per sole due corone all'anno regala ai suoi lettori

un voluminoso calendario e altri cinque libri di vario contenuto (istruitivo e divertente) ha quest'anno 79.146 soci ai quali verranno spediti 474.876 libri.

Dalla sua fondazione questa società diede ai suoi soci 11.275.810 libri.

HRVATSKA STRANA.

Velika jučerašnja radnička skupština.

I bila je velika, u pravom potpunom smislu riječi. Bilo je kao u vrijeme izborne borbe; dvorana i galerija pune punctate naroda oko 2000 radnika. Sve oduševljeno, sve zagrijano idejom narodnoga preporoda. Veseli se hrvatska Istro, sinovi se tvoji kupe, upoznaju se braća među sobom, nestalo je vrijeme da je Hrvat bio prezreni s'cavo! i on pita ono pravo koje mu po Bogu i po zakonu pripada.

Gosp. L. Križ otvara skupštinu. Spominje uspjeh „Narodne radničke organizacije u Trstu“. Predstavlja g. dra. Mandić-a predsjednika „N. R. O. u Trstu“, dra. Rybařa, drž. zastup., dra. Gregorina zem. zastup., zastupnike štampe, te vladinog povjerenika.

Dr. Mandić govori o cilju N. R. O. da spasi narod, osobito radništvo izloženo socijalnoj demokraciji. Došli smo i u Pulu — tako govornik — u taj ausenal, u taj grad rada, došli smo s velikim veseljem, sjećajući se velikih dana 14. i 23. maja t. g. kad je Istro a osobito radništvo u Puli glasno i jasno progovorilo celomu svijetu što ono hoće. Od tada su se otvorile oči te se je uvidilo da budemo li složni, promieniti će se prilike.

U čemu — pita govornik — ćemo promieniti prilike? Govori o političkim, socijalnim i ekonomskim sadašnjim prilikama Primorja. Spominje kako je sve sile do sada saokupljala borba za obstanak. Tumači kako ne valja biti jaki samo politički dali i ekonomski. I Mongolske horde koje su pustošile Europu bile su politički jake, nu njihova je vlast brzo propala jer nisu bile ekonomski razvijene. Govori zatim o pogubnom djelovanju socijalne demokracije koja širi samo neprijateljstvo i egoizam. U teoriji ona je međunarodna, nu u praksi to vrijele samo za nas ali ne za talijanaše. Bjelodano je to dokazala soc. dem. kad je počinila ono „falotstvo“ dne 23. maja glasujući za predstavnika aristokracije, dra. Rizzi, samo zato jer je talijan. Govori o izboru liečnika mornarične boles. blagajne.

N. R. O. raširit će djelovanje po Dalmaciji i inim susjednim pokrajinama. Došlo je vrijeme da naše radništvo, da naš narod reče talijanima i od vas ne očekujemo ništa, socijalistima: i od vas ne očekujemo ništa, vlasti od tebe ne očekujemo ništa, te da stupi svojim putem i izvojsi sebi pravo. Svi ti tri navedeni faktori kolju se međusobno, nu proti našem narodu svi su složni.

Tumači zatim kako će raditi N. R. O. U prvom redu riešavati će sporove izmed gospodara i radnika, te će davati savjete eventualno i bezplatno odvjetnika dotičnom radniku. Skrbit će za namještaj ra-

dnika, osnovati će pučke knjižnice, držati predavanja, širiti u jednu rječ prosvjetu, te kad se naš narod ožunači, osvjesti, biti će uvažena i naša rječ.

G. Jaklič, podpredsjednik »N. R. O. u Trstu« pozdravlja nadošle. Govori kako je soc. dem. iskorišćavala naše radništvo i njegovom pomoću pravila italijanske demonstracije, nu sada kad se naše radništvo organizira drugčije će stvar izgledati izgledati.

(Sliedi.)

VIESTI.

Na počast uspomene blagopokojnog S. Budisaljevića.

Darovaše Družbi sv. Ćirila i Metoda: F. Popović podčastnik na c. i k. ratnom brodu »Budapest« i Stjepan Ivčić podčastnik c. i k. mornarice, svaki po 2 kr. — Živili!

Imenovanja.

Guido Polley polit. povjerenik i upravitelj c. k. kotarskog glavarstva u Kopru i barun Artur Schmidt pl. Zabierov upravitelj c. k. kotarskog poglavarstva u Voloskom, imenovani su kotarskim kapetani u dotičnim mjestima.

Iz Boljuna stigla nam je prekasno za subotnji broj, ova vjest: II. tielo mi 65, talijanaši 29, I. tielo mi 22, talijanaši 14. Martinčić učitelj hrvatske škole glasovao je sa talijanašima! Dva vrlo i junacka svećenika ostala su kod kuće!

Živili Boljunčani a vječna sramota izdajicam i kukavicam!

Iz Krka nam pišu:

Imade škakljivih pitanja u našem narodnom životu, nu ipak narodna dužnost nalaže nam da se i njih dotaknemo. Biti će možda komugod žao, nu nama nije do osobe već do stvari.

Evo o čemu se radi.

U Puntu živi gosp. Orlić veleposjednik, vlasnik mlina i tvornice tjestenina te predsjednik austro-hrvatskog parobrodarskog društva. Čestiti je to čovjek, poduzetnog duha, čovjek dakle kojega mi baš i trebamo, jer trgovačke poduzetnosti kod nas fali.

Gosp. Orlić dobro je vidjen u ovdašnjim našim krugovima te njega voli i presvj. biskup Mahnić. U rodu je sa vrlim župnikom u Puntu g. Fr. Žic. G. Orlić se obogatio u Americi gdje i danas njegovi sinovi rade. Daleko od domovine, međju stranim svietom, te oženivši se prvi put sa gospođjom španjolskoga naroda, Orlić nije mogao pratiti događaje u domovini, te došavši kući još dan danas se ne može pravo snaći, ne može shvatiti divsku borbu našeg naroda, da se rieši talijanaške kamore, te ne može shvatiti kako i trgovina igra veliku ulogu u narodnom životu. Žalostna činjenica je da taj gospodin rabi talijanski uredovni jezik, te na hrv. naručbe šalje talijanske fakture.

Gospođina Orlića bi trebalo upozoriti na stanje stvari te uputiti ga na naše ljude koje bi mogao uzeti u službu.

Za danas samo ovo a kasnije do potrebe više.

* * *

(O. U.) Prihvaćamo ovu priliku da javimo kako su nam se razni rodoljubi iz Krka više puta potužili glede iste stvari, a osobito glede Orlićevog zastupnika u Puli. Ovdje bi g. Orlić morao imati našega čovjeka za agenta.

Mi imademo u samom gradu Puli pet konsumnih društava a sada se osniva i šesto, osim toga u cijeloj okolici imade naših kons. društava, nu nitko se neće služiti tjesteninom g. Orlića ako se stvar ne uredi, a talijanski trgovci u Puli i po Istri imadu i onako svoje tvornice u Rovinju, Vodnjanu itd.

Iz Buzeta.

Od koje li je koristi novosagrađeni »Narodni Dom« ispod Buzeta i u koliko će u buduće služiti narodu i narodnoj stranci, vidjelo se bjelodano 29. prošlog augusta. U onaj dan najme održaše u »Dumu« ovomjesta Posudionica i Gospodarsko društvo svoje glavne godišnje skupštine. Skupštizara nadošlo je preko 600, koje sve udobno primi pod krov velika plesna dvorana »Narodnoga Doma«. Rame do rame, glava do glave stajaše tu sakupljen narod saslušajući mirno i pomnjivo izvještaje i govore obiju društava.

Posudionica uprav krasno napreduje, dapače i prekrasno pogledom na veliki promet njeni u iznosu godišnjih skoro milijun kruna Pojava je ovo uprav utješljiva, ako se pomisli, kolikima je ona teško breme skinula sa pleća i kamen odvalila sa grudiju tudjincu zaduženima; al s druge strane zabrinjuje rodoljuba šireg pogleda, kako se većkrat naš čovjek baš hladnokrvno znađe zadužiti kod »Posudionice«, akoprem njeni vrlo čestiti i zauzeti odbor baš otešćava zajam onima, koji bi ga htjeli upotrebiti u dvoj-bene i ne ekonomične svrhe. Ne davati zajmove lahkoumnicima i rasipnicima a s druge strane sa strogošću prikazivati dužnike na redovito isplaćivanje kamata jeste i budi i nadalje ponajpreča briga sviju naših zajmovnih društava.

I gospodarska Zadruga napreduje valjano. Članova imade uprav utješljivi broj, i svi crpe od nje moralnu i materijalnu korist. Zadrugari dobivaju korenjake i ključeece američanske loze iz zadrugnog vrta, onda za najnižu cijenu najbolju vrst sumpora i galice i ost.

Liepi izvještaj društvenog tajnika te umne rieči i predloge mjestnog putujućeg učitelja skupštinari saslušali sa zanimanjem prihvativši ih. Poprimila skupština mnoge zgodne predloge sa strane samih skupštinaru. Odlučilo se sa strane društva svakomu pojedinumu članu pružiti u njegovu vlast štrcaljku; pružati iz društvene blagajnice stalni godišnji prinos za ustanovljenje u Buzetu obrtne škole.

(Sliedi.)

Nerezine.

(Nastavak.)

Otpočela naša djeca i opet polaziti školu. I neka, jer bi si inače mogao naš »naobudni liberalac« (?) gdje podbiti o koji prag. A da se nosioc liberalizma podbije i zapne, nije po Bogu braćo, u redu! Dakle hvala Bogu, i to je prošlo! — Ali ipak je i nešto interesantnoga za vrijeme samog upisivanja bilo kod nas, što vrijedi, da se ovdje iznese, a i donese do znanja našim zastupnicima, koji su sada na okupu.

Početkom dakle školske godine nismo smjeli upisivati našu djecu kod ravnateljstva naše hrvatske pučke škole. Naš nam je učitelj govorio: »Zabranjeno mi je upisivati djecu; idite na općinu i tamo ih upišite«. Dakle morali smo ne samo najaviti na općini da imademo djece, koja će polaziti školu, nego smo tu morali i izjaviti, koju će školu naša djeca polaziti, a onda bi nam dali listić što bi ga izručili ravnateljstvu škole a evo takvog jednog u vjernom prepisu:

»N. N. di N. e N. nato li X/X 1900. venne iscritto alla scuola privata di ss. Cirillo e Metodio a Neresine.

(L. S.) 15. IX. 07.

Consiglio scolastico locale di Osero.

E. Bracco.

(Sliedi.)

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr. Odgovorni urednik: J. Kuzák.

Širite i kupujte »Omnibus«

Mali oglasnik.

Viccolo notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cijenu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

SVI U TRANFIĆA ulica Carducci 10. Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što i fino jedeće ulje po 44 nov. 7

TRAŽI se naučnik od 14 do 16 godina star. Upitati se kod slastičarne Via Cenide 5, II. kat. 38

VENDONSI parecchi mobili in buonissimo stato. Rivolgersi alla redazione dell'Omnibus. 37

Grande Deposito Aceto

POLA, angolo via Sissano e via Diana presso

FRANCESCO BARBALIC

Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent. il litro e oltre 20 litri a 10 cent. il litro.

Veliko skladište octa (kvasine)

PULA, na uglu ulica Sissano i Diana kod

FRANA BARBALIĆA

Ciena: Do 20 litara po 12 para litar. preko 20 litara po 10 para.

RESTAURACIJA »NARODNI DOM«

Javljam p. n. gostovima Pule i okoline da će od danas unaprijed biti svaku večer i u nedjelju prije podne

Veliki tamburaški koncerat

Hrvatskog tamburaškog društva iz Zagreba

(5 gospodja i 4 mužkarca).

Početak u 6 sati na večer. Ulaznina prosta.

U subotu i nedjelju friške domaće kobase

Sa veleštovanjem:

Ivan Vaupotić,

gostioničar.



Odkriveno 3 srebrnmi kolajnama u Gorici godine 1891. 1894. 1900.

Častna diploma i zlatna kolajna u Vidmu godine 1905.

Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u Rimu godine 1903.

Svijećarna na paru

J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. glavnom obćinstvu svijeće iz prijesnog polnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijesnost jamčim K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za vječno svjetlo po jeftinoj cijeni. Og. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božićno drveće, voštene svijeće i med najjeftinije vrste iz veoma niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem oglasnik franco.